

gli UOMINI per

PERIODICO MISSIONARIO
PER LA COOPERAZIONE INTERECCLESIALE
FRATI CAPPUCCINI PIEMONTESI

POSTE ITALIANE. SPED. A.P.D.L.353/03 (CONV. L. 27/02/04 N°46) ART. 1 comma 2, DCB TORINO ENVOI PAR ABONEMENT POSTAL - TAXE PERÇUE
Centro Missioni Estere Frati Cappuccini - Via Cardinal Massaia, 92 - 10147 Torino tel/fax 011 210 855 - 3334412591
Centro Missioni e Amse Onlus - Via Giuseppe Verdi, 26 - 12045 Fossano tel. 0172/ 61386 fax 0172 630211

Dir. Resp.: C. M. Zorzi - Redazione: Antonio Tomasoni - Ottavio Fasano - sorella Nenne Lanzetta - Monica Vanin - Claudino Vieira - Marco Costa - Valter De Pina - Giovanni Bisceglia - Tom Cossolo

UOMINI
PER GLI UOMINI

Il giornale viene spedito ai nostri Amici e a chi viene segnalato
Aut. Trib. Torino n. 1951 del 20 luglio 1968 - Stampa Comunecazione - Bra (CN)

Numero 2/2014
Anno LIV - Nuova serie

www.missionicapoverde.it - sorellanenne@missionicapoverde.it www.amses.it - segreteria@amses.it
Nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/03 sulla protezione dei dati personali, UOMINI PER GLI UOMINI garantisce che le informazioni relative agli abbonati, custodite nel proprio archivio, non saranno cedute ad altri e saranno utilizzate esclusivamente per l'invio della rivista e della nostra corrispondenza. In qualsiasi momento il lettore potrà esercitare i suoi diritti per la cancellazione dei suoi dati così come previsti dall'art. 7 del 196/03.

Cari amici e benefattori,

L'autunno ha portato novità nell'animazione missionaria in Piemonte.

È stata costituita una équipe missionaria composta dai frati Tonino Tomasoni segretario, Angelo Colla, Claudio Matraxia e Valter Admilson de Pina, che opera da Fossano. Come vedete c'è anche il nome di un giovane frate capoverdiano, frutto prezioso dell'azione missionaria di tanti frati che, da sempre, voi sostenete materialmente e accompagnate con la preghiera.

L'équipe vuole essere gruppo attivo di animazione missionaria in Piemonte per sostenere la vita, le attività dei missionari e le necessità del popolo di Capo Verde, ma non solo e lavora sulla scia di quanto messo in atto, nel tempo, da fr. Ottavio Fasano, il quale continua la sua instancabile attività, alternando la sua presenza in Italia e in Capo Verde.

*Nel lasciare la parola al segretario, segnalo un momento di gioia particolare per noi frati, e anche per tutti Voi che accompagnate, passo passo, la missione da sempre: **domenica 9 novembre in convento a Fossano** fr. Gilson Patrick Oliveira farà la sua professione solenne. E **domenica 16 novembre in Cattedrale a Fossano** fr. Valter Admilson de Pina e fr. Euclides Delgado Pires saranno ordinati Diaconi dal Vescovo assieme a fr. Marco Felice della nostra Provincia di Piemonte.*

Auguri a loro e grazie a tutti voi, cari benefattori, per la vostra fedele vicinanza.

fr. michele



I beati quattro

Eccomi a Voi

di fr. Tonino Tomasoni

Sono del 1953, nato a Trezano nella bassa bresciana, a pochi chilometri da Rovato. Papà, mamma e sette fratelli. Io sono il sesto figlio. Una famiglia di contadini che lavorava sodo, riempiendo le giornate di tanta fatica. Eravamo poveri, però in casa mia non è mai mancato il pane e la fede. **10 anni fa è mancata mamma**, sul ricordino ho fatto scrivere una frase dal libro dei Proverbi: **"Il timore di Dio è motivo di onore e fierezza. Chi teme di offendere Dio è un uomo felice e gusta la gioia di un vincitore"**. Papà ha passato i suoi ultimi 18 anni paralizzato: **"Dio l'ha provato e l'ha trovato degno di sé, lo ha saggiato come oro nel crogiuolo e l'ha gradito come un olocausto"**. (Sap. 3).

Queste 2 citazioni fanno capire il clima che vive la mia famiglia.

Nel 1961 siamo arrivati in Piemonte e ci siamo rimasti fino ad oggi.

Nel '64 ho iniziato l'avventura in seminario e sacerdote nel 1979. **3 anni da vice parroco e poi l'esperienza affascinante e arricchente di 16 anni di missione in Congo. A causa della guerra scoppiata nel '99** ho fatto ritorno in Provincia. **Voglio dire grazie al Signore per tutto, per il tanto bene per le tante cose belle, per il tanto amore e la grande gioia che ha riempito la mia vita.**

Oggi mi è stato affidato questo incarico di responsabilità del Centro Missioni dei Frati Cappuccini del Piemonte. **Penso di aver bisogno del sostegno, delle preghiere e della carità di tutti voi, che seguite e partecipate, sentendovi coinvolti, già da gran tempo, nei progetti missionari che vi stanno tanto a cuore assieme a tutti noi.**



AIUTACI AD AIUTARE COL TUO 5 X MILLE Cod. Fisc. 02754530042 - AMSES Onlus
Per il sostegno a distanza telefonare 011 210855 - Torino - Info: sorellanenne@missionicapoverde.it

ASSOCIAZIONE MISSIONARIA SOLIDARIETÀ E SVILUPPO - Onlus

Via Giuseppe Verdi, 26 - 12045 Fossano (CN) (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), pertanto i contributi sono fiscalmente deducibili. (art. 23 DL 241/97 e art. 13 DL 460/97).

Come si fa a non credere agli angeli?

A Genova e a Parma li abbiamo incontrati in una versione speciale: non avevano ali, ma badili e stivali...

Il colore della "solidarietà"

di Monica Vanin

Natale in arrivo: sarà forse un "bianco Natale", sotto la tradizionale coperta di neve? Chissà. In Capo Verde, immagino, il colore dominante sarà il solito: quello della sabbia o della roccia, stagiato contro il blu profondo dell'oceano. A me però, in questi mesi, è rimasto impresso nella memoria un colore poco poetico, il grigio del fango: tanto fango, su strade marciapiedi cortili, perfino sugli alberi di alcuni viali.

Fango che ha ingoiato piani di case e auto parcheggiate e centrali telefoniche, che ha messo fuori uso uno degli ospedali migliori della città, montagne di fango e di detriti accumulate e poi smaltite a ritmo febbrile. Le strade chiuse, un ponte pedonale crollato...

Speriamo davvero nel Natale, con le sue luci e le ghirlande multicolori, per allontanare questo spettro monocromo dalla mente!

In ottobre, dopo la pluri-alluvionata Genova, è stato il turno di Parma, che ormai da anni è la mia città: tre quartieri finiti sotto metri di acqua limacciosa e violentissima, che si è tirata dietro di tutto, dagli alberi ai container, e si è avventata contro i ponti e oltre gli argini con ondate furiose, di una potenza terrificante. Colpa, si fa per dire, di un torrente che conosco bene, infido come tutti i torrenti: il (per i parmigiani "la") Baganza, che scorre anche poco lontano da casa mia. Danni spaven-

tosi (ancora oggi, non si è finito di contarli) e un miracolo vero e proprio: neppure un morto, anche se le persone che hanno visto la morte in faccia sono state davvero tante.

Il mio pensiero natalizio è rivolto innanzitutto a loro, a quelli che hanno perso il frutto del lavoro e dei risparmi di una vita, o che comunque sono ancora "sommersi", se non dal fango, dalle preoccupazioni e da spese straordinarie enormi, sproporzionate alle loro possibilità. Coi tempi che corrono, non era proprio il caso. Niente di nuovo sotto il sole: anzi, niente di nuovo sotto le bombe d'acqua, viene da dire, parafrasando appena il detto biblico.

Eccoci ancora qui, eternamente colti di sorpresa dalle emergenze, anche quando sono sorprese annunciate ed emergenze non così imprevedibili. La voglia di arrabbiarsi, accusare e recriminare è grande.

Il risentimento verso le istituzioni è allo zenit. Però, questi sentimenti così comprensibili sono almeno in parte controbilanciati da altri affetti, altre reazioni, altri ricordi legati a quelle giornate spaventose.

Avete presente i nostri giovani, quelli che fanno scorrere fiumi d'inchiostro alla pen-

na di psicologi, sociologi e giornalisti? Quelli che il sabato notte non si perdono una "movida" in centro, quelli di Facebook e di Twitter e YouTube, ombelicati al telefonino? Quelli che certi nostri ministri hanno definito "bamboccioni" e che sembra vivano soltanto di scemenze modaiole? Quelli che "non hanno più valori"? Bene.

Se non fosse stato per centinaia di ragazzi, che con le scuole chiuse non sono rimasti a letto o al bar, ma si sono precipitati sui luoghi del disastro, con stivali e pala, a disposizione della gente, pronti a spalare fango da ogni dove per giornate e notti intere, a vuotare garage e cantine, aiutare anziani terrorizzati e famiglie disperate, fare ronde anti sciacallaggio durante le lunghissime notti dell'alluvione, e tanto altro ancora, il danno sarebbe stato infinitamente più alto e il dolore indignato della gente davvero fuori controllo.

Un pacifico esercito di ragazzi (e di pensionati) coraggiosi: mentre la protezione civile, ovvero soprattutto i vigili del fuoco, con qualche scampolo di esercito (immancabili, i grandissimi alpini) facevano quel che potevano, mettendo a disposizione mezzi tecnici necessari, ma non sufficienti.

"Angeli del fango", li chiamano: ormai è diventata una definizione.

A Genova, i ragazzi portavano

magliette con su scritto "Non c'è fango che tenga".

A Parma, per molti giorni non sono proprio riuscita a leggere cosa ci fosse scritto, sulle benedette felpe e magliette incrostate di argilla, dal colore ormai indefinibile, indossate dai tanti ragazzi e ragazze con pala e stivali. Però, ho visto facce pulite e determinate, tra gli schizzi di fango, stanchezza ma anche sorrisi: senza atteggiamenti, in semplicità.

Sapevano che stavano facendo una cosa importante, che sicuramente resterà senza ricompensa materiale, a parte i cartelli improvvisati, appesi sui cancelli delle case alluvionate, dove gli inquilini hanno scritto il loro "Grazie

ragazzi" a caratteri cubitali.

Oppure se escludiamo le lettere cariche di riconoscenza, che hanno sommerso la redazione del quotidiano locale. **Incredibili, questi angeli anonimi**: non si sono tirati indietro davanti a niente, non si sono persi in chiacchiere.

E se, come penso, non sono necessariamente animatori nelle nostre parrocchie, hanno però agito come don Milani con i suoi scolari di Barbiana: "Ho voluto bene più a voi che a Dio. Ma confido che lui non badi a queste sottigliezze, e metta tutto sul suo conto".

Di loro, almeno, possiamo essere fieri. E quest'anno, ragazzi, il "Gloria" della Notte Santa dovrete intonarlo voi, tutti voi.



Il Padre con Maria ama

di padre Ottavio Fasano

Miei cari amici, mentre vi saluto tutti con stima ed affetto desidero condividere con voi un pensiero che da un po' di tempo mi ritorna al cuore ed alla mente. Questa mattina, all'albeggiare, contemplavo la prima luce che saliva da dietro la serra del vulcano di Fogo e lentamente inondava il cielo scuro della notte.

Seduto fuori dove alloggio alle Case del Sole, che sovente amo chiamare Case dell'Anima, pregavo l'Angelus. È una preghiera molto ricca e densa dell'Amore del Padre che in dialogo di preghiera con Maria decide l'incarnazione e la nascita di Gesù.

Silenzio e vento leggero e fresco mi fanno gustare la bella conca dove le Case del Sole sono posizionate. Mi sento spettatore di un movimento semplice, ma vivo regalandomi un'armonia che accompagna il mio sguardo verso lo spazio arido e pietroso tipico di questa terra di vulcani.

L'Angelus è sempre la preghiera che amo, perché rivelatrice dell'umile, potente e nuova Creazione del Padre: Suo Figlio e nostro fratello Gesù prende la nostra carne in e da Maria.

È veramente l'annuncio della Nuova Creazione, ossia, Dio con noi in Gesù Bambinello di Betlemme, l'uomo che ha fatto il bene e poi il Crocifisso, il fatto fuori dal potere religioso del tempo e dall'infinita invidia e gelosia sempre con la scusa/motivazione di difendere la legge e la Tradizione.

Mentre correvano i miei sofferenti pensieri in pensieri di consolazione, di lode e di ringraziamento per l'infinito ed eterno regalo dell'Incarnazione di Gesù, mi sono detto quasi in sogno: Ottavio, là al fondo della piccola valle, perché non rivelare plasticamente la scena del "presepe" quale annuncio, di come il Padre ci ha amato e ci ama, a tutte le persone che passeranno alle Case del Sole?

Ecco il "piccolo sogno-distrazione". Realizzare questo "presepe" con un'umile casetta/grotta dove giorno e notte l'umile famiglia di Nazareth resti in mezzo a tutti gli ospiti ed in silenzio testimoni la verità dell'Incarna-



Le mamme e bambini di Casa Irgher

zione di Gesù Via, Verità e Vita per ogni uomo e ogni donna, credente e non credente che ha abitato, abita ed abiterà questa magnifica nostra Terra. Logicamente ci devono essere anche il bue e l'asinello, l'Angelo ed i pa-

stori che ricevono l'annuncio:

"Pace in terra agli uomini che il Padre Ama". Scritta in più lingue.

Ancora: **"Gesù, il Cristo, l'atteso dalle genti, il Crocifisso Risorto Signore**

dell'Universo. In Lui, per Lui, con Lui tutto è stato creato. Il micro e macro cosmo parlano di Lui".

Amici, mi dicono che a Lecce si trovano ancora artisti specializzati in "presepi" di rara bellezza realizzati in car-

tongesso. Chissà se riuscirò ad incontrare qualche persona buona che potrebbe aiutarmi a realizzare questo sogno?

Auguri carissimi a quanti mi leggono. A presto. Un forte abbraccio.



Padre nostro

Padre anch'io cammino verso il Natale perché urge in me comprendere sempre di più come Tu, Sorgente della Vita, accompagni i miei giorni di uomo, di credente e di missionario.

È viva dentro di me l'attesa dell'Evento che sigilla, nella massima semplicità e povertà, e nella stupenda grandezza del Bambinello, come Tu ami il Mondo, come Tu guardi ad ogni persona e guardi ed accogli me.

Padre Tu che sei il Bene, il Sommo Bene rinfranca il cammino mio e quello di ogni tua figlia e figlio che abitano questa magnifica Tua terra. Cammino di gioia e di fatiche tra bene e male, tra timori e speranze, tra vittorie e sconfitte.

Padre mio e Padre nostro ho sete di attesa del Natale. Tu sai il perché. Tu conosci come il tuo stare con noi è "lampada che rischiara la notte".

L'annuncio dell'Angelo ai pastori nel cuore della notte è letizia e speranza. "Non temete! Io vi porto una bella notizia che procurerà una grande gioia a tutto il popolo: oggi per voi nella città di Davide, è nato il **Salvatore, il Cristo, il Signore**. Lo riconoscere così: troverete un bambino avvolto in fasce che gioca in una mangiatoia" (Luca, 2, 10-12)

Il Signore della Vita ama così! I pastori, poveri, senza tanta cultura e/o devozione... proprio loro sono i primi a saperlo a gioirne, a conoscerlo e ad adorarlo. Grazie Padre.

P. Ottavio Fasano

Sono fra Valter De Pina, vengo da Capo Verde (isola di Fogo) e vivo a Fossano da tre anni. Sono in Italia per studiare teologia in vista del ministero presbiterale e sono ormai vicino al traguardo. Vengo da una famiglia povera. La mia scelta si deve al fatto che, fin da bambino, ho sentito questa fiamma nel mio cuore, cioè di dedicarmi al servizio di Dio e degli uomini, come sacerdote cappuccino.

Questo desiderio è quasi sparito nella fase dell'adolescenza, periodo in cui pensavo a tutt'altro. Ma questa fiamma non è stata cancellata del tutto, anzi verso i sedici anni mi sembrava che Qualcuno ci stesse soffiando sopra.

Questo Qualcuno ha usato la mediazione di alcuni frati cappuccini, che vivevano nella mia parrocchia, per farmela crescere di intensità. Infatti, in quel periodo della mia vita, ho incontrato dei frati stupendi, che vivevano quello che annunciavano; la fraternità era una realtà effettiva tra di loro e questo mi toccava in modo particolare, perché mi sembrava strano che, sei per-

Pace e bene a tutti



sone per età e nazionalità e isole diverse (2 italiani, 2 frati capoverdiani e 2 postulanti) vivessero così uniti, pur nella loro diversità personale; erano realmente "frati del popolo ed in mezzo al popolo"! La loro testimonianza mi ha colpito a tal punto da chiedere di entrare a fare un'esperienza e vi sono rimasto.

Sono già dieci anni che condivido questa vita e quest'ideale e sono felice e contento di aver scelto questa strada.

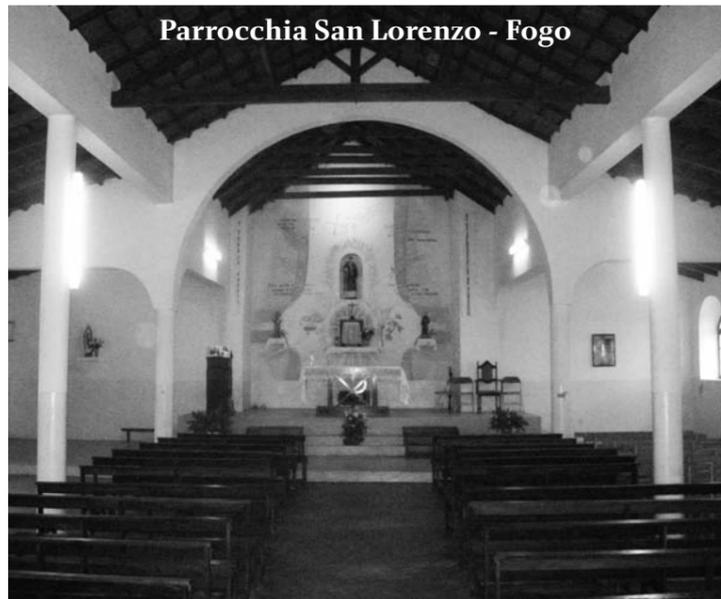
Ora sto per concludere il corso di teologia (mancano 3 mesi) presso lo Studio Teologico interdiocesano di Fossano e sarò ordinato diacono il 16 Novembre prossimo nella Cattedrale di Fossano.

L'ordinazione sacerdotale avverrà nella prossima estate nella mia Parrocchia di San Lorenzo - isola di Fogo (Capo Verde). Questi avvenimenti riempiono di gioia e di speranza me e anche i miei familiari, i miei amici e i frati cappuccini di Capo Verde,

perché vedono che la loro semina sta portando frutti. **Adesso lancia lo sguardo verso il futuro.** Il segretariato per le missioni ha una nuova équipe per il prossimo triennio. Si tratta dei frati Tonino Tommasoni, segretario, Claudio Matraxia, Angelo Colla e il sottoscritto. Il nostro compito primario è fare animazione

missionaria sul territorio e cercare fondi per i progetti di assistenza e sviluppo come hanno fatto i nostri frati, da tempo memorabile, a beneficio del popolo di Capo Verde. Io, in particolare, non mi sento all'altezza del compito, ma spero con la grazia e la forza di Gesù Cristo di farcela. Lavorare per i più in difficoltà è stato sempre il mio desiderio, ancora di più perché è a favore dei miei conterranei. **Ringrazio il Signore** e Gli chiedo il Suo sostegno in questa ardua missione.

Parrocchia San Lorenzo - Fogo



Il Natale fa festa

di Silvino Benetti

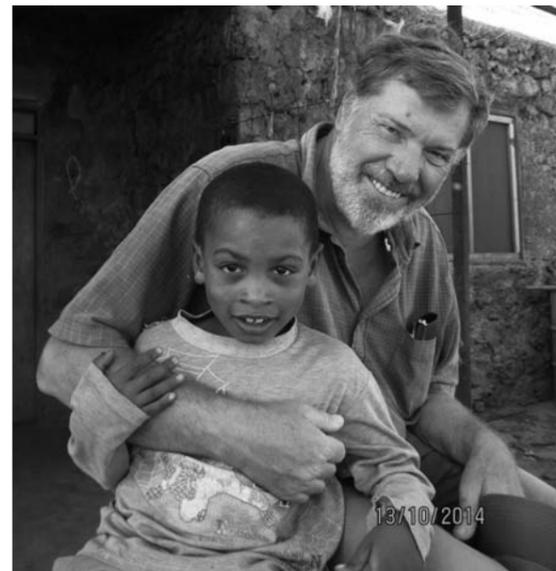
È risaputo che a S. Vicente piace far festa. Tutte le occasioni sono buone. Sarà perché la storia dell'isola e la formazione degli abitanti sono cresciuti con il grande e glorioso porto, dove ad ogni momento si saluta chi parte, chi viene o chi ritorna e forse perché la bellezza della baia, dove lo sguardo unisce l'immensità del mare e all'infinito del cielo, ci trattiene sempre tutti assieme, dimentichi del deserto del resto dell'isola.

Utilizzare la festa come occasione d'insieme è un grande valore della tradizione sanvicentina che ha maturato la capacità di accoglienza verso i locali e gli stranieri, poveri e i ricchi e sempre in lotta con l'isolamento e la terribile povertà. La festa dice l'appartenenza, esprime l'identità e rimane il valore di essere aperta a tutti, fino all'accettazione di chi non invitato, si affaccia a chiedere qualcosa ed in nome di un diritto gli si concede, andando a pescare nel profondo dell'umano e del religioso. Fare festa im-

pegna alla ricerca del senso della vita.

Le occasioni di festa cominciano... al settimo giorno dopo la nascita, proseguono con i compleanni, dall'asilo all'università, fino all'ultimo dell'anno, senza contare il carnevale ed continua col festival della musica di baia das gatas, tre intere notti nella fase di luna piena di Agosto e tutte le feste civiche, religiose...

Ci si può "ubriacare" in mezzo a tante feste e le feste religiose rischiano di "annaquarsi". Da parte della Chiesa, spesse volte, ci sono richiami ai mezzi di comunicazione e alle amministrazioni per dare la dovuta importanza alla festa religiosa e alla parte religiosa di una festa. **Ma il Natale comunque non perde la sua dimensione.** Nella via centrale della città di Mindelo (Rua Lisboa), 15 gior-



ni prima del Natale, le canzoni natalizie suonano da mattino a sera, nei crocevia si montano gli alberi di natale, crescono presepi spontanei nei diversi quartieri ed i migliori partecipano ai concorsi. Il Comune fa il suo presépio nella piazza del Municipio, e due giorni prima al 25 dicembre, i negozi sono invasi da gente che compera regali ed fra gli spintoni continua sorridente.

Nel giorno di Natale tutti sono impegnati con la famiglia; e anche le sante Messe vedono la gente ammassata sulla porta d'ingresso, perché dentro non c'è posto. Non c'è la neve per terra, ma ancora oggi, qui a Sao Vicente, il Natale fa Festa.

Veramente c'è Dio ancora oggi,
è la conclusione di una intera famiglia
dopo quello che è successo a Hiolanda.
È stata guarita miracolosamente in chiesa.

Dio c'è

di Claudino Vieira

Hiolanda appartieni ad una famiglia numerosa. Sia lei che i suoi fratelli e sorelle abitano all'estero. Lei abita in Olanda. Il papa di Hiolanda stava male in ospedale e lei ha comperato il biglietto per venire a Capo Verde a vederlo. Purtroppo prima che lei arrivasse a Capo Verde il suo papa è morto. È abituale qui a Capo Verde quando muore un parente, tutta la famiglia per più lontano che stiano, si radunano per fare degnamente il funerale. Hiolanda ha sofferto moltissimo per la morte del suo papa.

Ha dormito pensando tanto al suo papà che il giorno seguente non riusciva a parlare. Piangeva tanto e poi ha incominciato a parlare come fosse il suo papa a parlare e tutta la famiglia ha avuto paura.

Hanno chiamato un signore appartenente al razionalismo cristiano per venire a fare una preghiera su di lei, poiché secondo loro lei era posseduta dallo spirito del suo papa.

Però quando lei ha visto arrivare questo signore ha incominciato a giocare, a strappare e gridava dicendo **"io credo soltanto a Gesù Cristo"**.

Alla fine l'hanno portata in Chiesa e hanno chiamato il prete.

Quando sono arrivato in



Chiesa lei era lì che non riusciva più a dire una parola, era diventata muta. Sua sorella mi ha detto: **"abbi pietà padre, lei ha due bambine da allevare e adesso è in questa situazione, prega il Signore per lei, fa qualcosa"**.

In quel momento **mi son sentito veramente piccolo**, non sapevo cosa fare, ho solo detto, abbiate pazienza e state calmi. Ho loro detto preghiamo insieme.

Poi ho chiamato in particolare la signora che si trovava in quella situazione e le ho fatto una domanda: capisci quello che dico? Lei ha detto di sì.

Ho parlato con lei un bel po', spiegando il senso della sofferenza e della morte, di come dobbiamo accettare con fiducia la morte e dopo di che abbiamo fatto una lettura biblica. Prima di finire la lettura lei si è messa a piangere e a parlare.

Di colpo si è sentita meglio, ma non sapeva cosa faceva in quel posto, non sapeva come era arrivata in chiesa. Tutta la sua famiglia che era lì che aspettava, quando l'ha vista arrivare sorridente e normale, ha detto: **"Davvero Dio c'è"**.

Quella famiglia ha passato ad avere un grande rispetto per la chiesa e per i preti. Questo è stato anche per me una grande prova che Dio agisce attraverso i suoi servi.



Tante mani per Santa Cruz Isola di Santiago Capo Verde

CASA DELLA FAMIGLIA

LA CITTADELLA DELLA VITA



COSTI DEL PROGETTO

Voce di spesa	Importo in Euro
Tegole	1,50 caduna
Piastrelle	7,50 caduna
Porte esterne	500,00 caduna
Finestre	850,00 caduna
Intonaco	3,50 al mq
Impianto idraulico	200,00 punto acqua
Impianto elettrico	30,00 punto luce

Casa Emanuela Irgher che accoglie le ragazze madri e figli ha bisogno di te:

Acquisto di un sacco di riso	Kg 25 = euro 22
Acquisto di un sacco di zucchero	Kg 50 = euro 55
Acquisto di un sacco di fagioli	Kg 50 = euro 55



Storie, Storie, Storie



I FRATI CAPPUCCINI PRESENTANO
**LA RASSEGNA
2014 - 2015**
WWW.TEATROMASSAIA.IT

Via Sospello, 32 Torino
INFO, PRENOTAZIONI E PREVENDITE:
Tel. 011.25.78.81
PRENOTAZIONI@MASSAIA.IT

STORIE STORIE STORIE

perché
ogni uomo è
un racconto unico



Domenica	Venerdì	Giovedì	Venerdì	Venerdì	Domenica	Domenica	Domenica	Domenica
12 Ottobre 2014 ore 18.00	7 Novembre 2014 ore 21.00	11 Dicembre 2014 ore 21.00	19 Dicembre 2014 ore 21.00	16 Gennaio 2015 ore 21.00	25 Gennaio 2015 ore 18.00	15 Febbraio 2015 ore 18.00	15 Marzo 2015 ore 18.00	12 Aprile 2015 ore 18.00
Scritti Corsari di P.P. Pasolini	Il mio nome è Pietro	Presepe, il Musical	Concerto Gospel	Big Bang	A piedi scalzi	Don Chisciotte	Nudi. Le ombre della violenza sulle donne	Giovanni Falcone: un uomo

Anche quest'anno il Teatro Massaia è presente nella circuitazione dei Teatri di Torino con una proposta curata dai Frati Minori Cappuccini. Il progetto che anima il nostro Teatro, nella memoria del Cardinal Massaia, svolge un servizio, in continua crescita, per la cultura e il tempo libero

della città di Torino ed in particolare della sua periferia. Si tratta di una proposta di ampio respiro e di grande qualità che si avvale di competenze professionali sia nelle persone dei suoi tecnici e curatori, tra cui va menzionata la cooperativa 3Atro, quanto nelle compagnie che animeranno il

Palco. L'intento è quello di provare a rispondere all'urgenza culturale che stiamo vivendo, (anche se in periodi difficili come il nostro, sembra essere l'ultimo ambito di cui occuparsi!), cercando di cogliere i contesti più opportuni per gettare semi per una Nuova Evangelizzazione e gusto del vivere insieme.

Nello specifico, all'interno della grande Stagione Teatrale 2014/15, la Rassegna che curiamo come Frati Cappuccini, si chiama Storie... poiché ogni uomo è un racconto unico! Parte dall'idea che raccontando l'uomo si costruisca il volto di Dio che come si dice nel Talmud ci ha creato perché amava sentire i no-

stri raccontati!

In questo circolo esperienziale e virtuoso, l'idea è quella di trovare una forma nuova per dire la Forma di tutte le forme, un linguaggio altro per dire la Parola fra tutte le parole. Abbiamo deciso di raccontare storie di uomini e di donne che hanno intercettato, intuito e in alcuni casi esplicitato lo Spirito che anima e fa nuove tutte le cose. Storie che potessero raccontare la Grande Storia che scrive ogni percorso umano.

Il programma prevede tredici spettacoli, di cui quattro musicali.

[...] E poiché le storie non vanno anticipate o assaggiate per metà, l'invito è quello di viverle personalmente come veri e propri percorsi di vita e di conoscenza, per sperimentare il risaputo potenziale e l'ancestrale alchimia che l'arte teatrale può offrire nel divulgare il bello che fa bene, e collocare così la struttura del Teatro Cardinal Massaia a servizio della Nuova Provincia Piemontese dei Frati Minori Cappuccini e del nostro prossimo!

Dopo la fortunata e prestigiosa ouverture che ci ha visti inseriti nella circuitazione di Torino Spiritualità con "U Parrinu" nel ricordo di Don Pino Puglisi ucciso dalla mafia e gli "Scritti Corsari di P.P. Pasolini" con il grande Moni Ovadia; seguiranno: "Il mio nome è Pietro" con Pietro Sarubbi (il Barabba del film "The Passion" di Mel Gibson che racconterà del suo cambiamento di vita), "Presepe, il Musical", "Big Bang" con Lucilla Giagnoni, "Don Chisciotte" con Corrado d'Elia; e a tema più sociale e di attualità: "Nudi. Le ombre della violenza sulla donna" e "Giovanni Falcone. Un uomo" che vedrà seguire un dibattito con l'Associazione Libera di don Ciotti. E come evento collaterale in occasione della giornata della memoria: "A piedi Scalzi" sulla figura della filosofa religiosa Edith Stein che offrirà la sua vita in cambio di quella di una bambina, morendo in campo di concentramento.

Per Info: **fr. Marco Costa:**
marco.costa@fraticappuccini.it

Insieme... Ragazzi

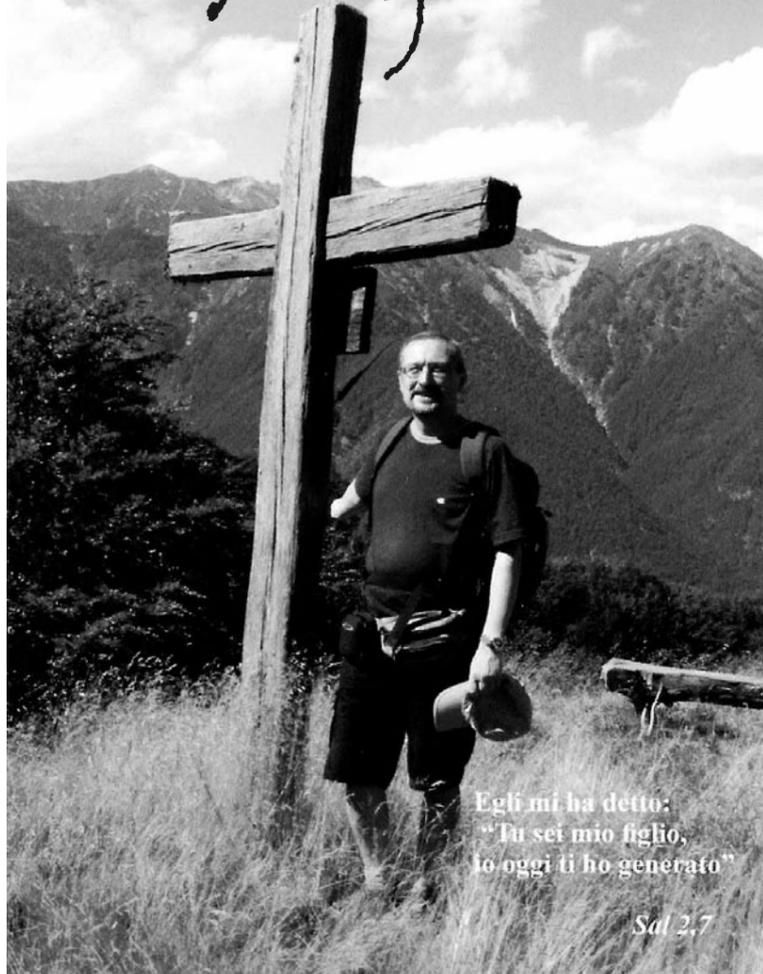
1 Il 16 agosto fra Roberto e' nato al cielo dopo un calvario pesante... un amico, un riferimento, una persona di quelle che con gli amici definiresti speciale, una persona intelligente come pochi, di quell'intelligenza che è innata e non solo frutto di tanto studio.. Lui amava il suo ordine diceva che non avrebbe potuto fare altro se non il Frate... e Dio sa che bravo Frate era...

Curioso come una cara amica mi fece notare un "particolare" accaduto la sera prima che venissimo a sapere della sua morte... eravamo insieme tutti quanti come non capita spesso a fare una passeggiata come se ne fanno tante senza, sapere quanto importante invece sarebbe diventato quel momento.. tra una chiacchiera e l'altra ognuno raccontava qualcosa, diceva una battuta e nel buio profondo che solo la montagna sa regalare eravamo tutti uniti e Amici... Poi all'improvviso alle 22.30 tutti insieme la vediamo ... una piccola ma luminosissima stella cadente e rimaniamo colpiti.. non sapevamo ancora che, proprio in quel momento, Roberto ci stava salutando...

Un amico tempo fa, fece una citazione di Roberto "Sono le persone care che riempiono il cuore"...

Abbiamo sempre saputo quanto Roberto avesse a cuore il tema dell'amicizia e proprio in quel momento così intenso e divertente per tutti noi, ci ha dato prova di quello che per lui significava questo sentimento.. quasi a dire.. "Ragazzi è così che dovete affrontare anche i momenti duri.. INSIEME..."

Appena ricevuta la notizia la mattina dopo ero in camera a Zornasco mi è venuto spontaneo alzare gli occhi e incrociare il crocifisso che sta lì appeso in ogni stanza...Ecco ho guardato dritto a



Egli mi ha detto:
"Tu sei mio figlio,
io oggi ti ho generato"

Sal 2,7

Gesù e gli ho chiesto Perché? Come agisce la tua mano? Tante volte ho incontrato sorella morte.. amici, parenti che mi hanno già preceduto al cielo, ma questa volta era diverso...

Una delle ultime volte in cui ho incontrato Roberto mi ha regalato un suo libro "Il Vangelo come pane" ...e nella dedica mi ha scritto "sia il tuo nutrimento spirituale per il cammino che ti attende"... lui negli ultimi giorni si nutriva solo più di Vangelo perché la malattia non gli consentiva di mangiare e trovava in esso la forza di combattere ma forse cercava in esso la forza di accettare la sua partenza per il

cielo ... Durante l'omelia al suo funerale la chiesa piena di persone mi ha commossa ... quanto bene Roberto aveva seminato lui piccolino, com'era steso a terra davanti a tutti era un gigante di bontà...e in quel giorno così triste raccoglieva i suoi frutti più belli.. com'è possibile mi chiedevo... eppure dopo tante lacrime una serenità straordinaria ci ha riportati a casa senza parlare perché nessuno poteva capire come fosse possibile provare quasi un senso non dico di felicità ma di Amore tale, da non poter più dire una parola.. è quella sensazione di pace tipica di quando si ha la certezza che i nostri cari sono al sicuro... Roberto è in Paradiso non c'è altra spiegazione possibile...

Le sue ultime parole risuonano sempre nella mia testa e nonostante il dolore che ancora oggi sento per la sua perdita, voglio condividerle con voi perché sono state per me segno di Amore, quell'Amore che viene solo da Dio e che ho sperimentato... "Io credo nella Resurrezione"andiamo avanti...

Giulia



"Ed io fui certo in quel momento, al di là di ogni fede imparata nelle sacrestie, che la vita non finisce, che l'eternità è il controcanto della morte e che se una storia d'uomini si chiude, è solo per trovare un compimento che la inverte in un mondo più perfetto".

Una poesia di Padre Roberto Zappa, nato il 23.12.1959, salito al cielo il 16 agosto 2014.

Una Memoria da custodire un Angelo che preghiamo

Sto declinando a mezzo della vita sto scivolando lungo il declivio ultimo che non conosce tregua e se attonita mi chiedi il senso di questo claudicare senza appiglio e tormentoso ti rispondo dicendo che ho vissuto che ho ricevuto la mia parte e più di essa come un figlio fortunato come un erede grato.

Così ritorno a casa non volentieri ma placato dopo i giri di vento meravigliosi e vani con gli occhi mai sazi eppure pieni di bellezza a sufficienza per sostanziare un orizzonte eterno il cuore colmo di nostalgia e certo una buona misura di rimpianto per il tempo deprezzato per le parole cadute a vuoto per l'amore calpestato lasciato illanguidire mai appieno ripagato.

Eppure l'avventura è stata bella doveva essere così voluta perseguitata accolta tra rischio di vigliaccheria e slancio traslucida di schegge sanguinose di frammenti colorati dolorosa gioia in questo deserto appassionato fatto di mille incontri e di riflessi uno dopo l'altro ma non fantasmi ombre di luce doni a profusione.

Così su questa soglia invoco e aspetto una parola immeritata un invito di estrema remissione un "vieni" spudorato pronunciato dalla Voce Colui che mi ha germinato in puro amore e mi ha associato alla sua follia mi libererà da ogni male mi strapperà dalla dimenticanza pronunciando il mio nome come una madre nell'ultimo istante fa che io tenda le mie mani come una sete a incontrare le tue forti dita.

ADOTTA UN PROGETTO

Pensa che ogni uomo è tuo fratello

Le isole di Capo Verde sono dieci schegge nell'Oceano Atlantico al largo delle coste del Senegal, sferzate dai venti e martoriata dalla siccità, per questo motivo, i Capoverdiani vivono una costante lotta per la sopravvivenza. Qui dal 1947 i Frati Cappuccini sono impegnati nella:

- FORMAZIONE RELIGIOSI, SCUOLE MATERNE, FORMAZIONE PROFESSIONALE Alberghiera e Infermieristica ...
- CATECHESI PER GLI ADULTI CON LE COMUNITÀ BASE (tipiche dell'America latina) E CON ALTRI NUMEROSI PROGETTI, AI QUALI TUTTI SONO CHIAMATI A COLLABORARE.

1. RADIO NOVA

Nata nel dicembre 1992 RADIO NOVA dal 1999 trasmette 24 ore al giorno. Questo grosso progetto, importantissimo per tutto l'arcipelago, necessita del nostro costante aiuto.



- Costo medio mensile manutenzione strutture, sala regia, due studi, 12 ripetitori sparsi nelle varie isole: € 4000

- Costo mensile personale di segreteria, tecnici e giornalisti: Cad.: € 600

3. FORMAZIONE religiosi capoverdiani

Siamo convinti che il miglior servizio alla Chiesa sia quello di far crescere il numero di religiosi, e sacerdoti locali.



- Retta mensile per un giovane in formazione € 100

- Retta mensile cadauno per studenti capoverdiani: € 200

5. AIUTACI AD AIUTARE



PROGETTO SANTA CRUZ

"DONNA E BAMBINO IN SANTA CRUZ"

COSTRUZIONE CASA DELLA FAMIGLIA, GESTIONE CASA MANUELA IRGHER E CITTADELLA DELLA VITA.

DI COSA SI TRATTA: il sindaco di Santa Cruz ci ha chiesto aiuto. In seguito ad analisi abbiamo individuato che il problema sta nella situazione drammatica della ragazza capoverdiana, quando diventa mamma (14/15 anni) costretta a sopravvivere con grande difficoltà.

COME INTERVENIAMO: ti chiediamo di camminare con noi con un sostegno a distanza mensile € 120 per 12 MESI, comprensivo delle spese del Percorso Educativo e di Accoglienza nella struttura di Casa Manuela Irgher.

I versamenti deducibili fiscalmente si effettuano su:

Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo Onlus
Via Giuseppe Verdi, 26 - 12045 Fossano - tel. 0172 61386

- c.c.p. 12940144: Amses Onlus, Via Verdi, 26 - 12045 FOSSANO (CN);
- Bonifico Bancario: Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A. AMSES Onlus IBAN IT 62 F 06170 46320 000001511183 - BIC CRIF IT 2F

I versamenti non deducibili fiscalmente si effettuano su:

- c.c.v.p. 359109: Uomini per gli Uomini - Segretariato Missioni Estere Via Cardinal Massaia, 92 - 10147 TORINO - tel. 01 210855 - 333 4412591
- Bonifico Bancario: Regolare Provincia Frati Minori Cappuccini del Piemonte IBAN IT 64 R030 6946 3231 0000 0010279

Vi ricordiamo di citare, nella causale del versamento, c.c.p. o bonifico, il numero del progetto e il vs. codice beneficiario, grazie.

7. MATERIALE DIDATTICO

- 1 pacco quaderni: € 40
- 1 libro scolastico: € 30
- 1 pacco penne: € 40
- 1 pacco album a colori: € 40



I CAPPUCINI IN MISSIONE SONO LA TUA MANO CHE LAVORA

Per informazioni: Centro Missioni Estere e Amses Onlus
Via Giuseppe Verdi, 26 - 12045 FOSSANO (CN) - tel. 0172 61386

2. Vigna "MARIA CHAVES"

Perché una vigna a Fogo? In particolare modo la scelta per questa isola di Fogo è la presenza di acqua dolce alle falde del Vulcano, tra 650 e 800 metri, e le particolari condizioni del clima e del terreno vulcanico. 30 ettari di terreno sono stati dati in comodato d'uso dal Governo. Tutto il lavoro è seguito da lavoratori capoverdiani retribuiti equamente. La vigna, necessita di una discreta quantità d'acqua; pari a 150 a 170 metri cubi d'acqua al giorno.

SOLIDARIETÀ ACQUA:

1,50 euro	1 metro cubo d'acqua
3 euro	2 metri cubi d'acqua
15 euro	10 metri cubi d'acqua
75 euro	50 metri cubi d'acqua
150 euro	100 metri cubi d'acqua



4. MI AIUTI A CRESCERE?

La tua solidarietà alla missione di Capo Verde consiste nel sostenere a distanza un bambino/a, versando:

- Il contributo mensile di € 31
Riceverete una fotografia del bambino/a con pagellina.



Per informazioni telefonare a
011.210855 - 333.4412591 o inviare a
info: sorellanne@missionicapoverde.it

6. PROGETTO FOTOVOLTAICO "CANTINA Monte Barro"

Impianto Fotovoltaico capace di produrre 100 KW, necessario per il sostegno al processo di autonomia per l'approvvigionamento delle risorse energetiche da fonti sostenibili, utili all'attività del Progetto Vigna Maria Chaves - Cantina Monte Barro. L'impianto prevede: più di 400 pannelli, 8 inverter, strutture di sostegno, trasporto, montaggio e manodopera.



Costo preventivato: 140.000 euro

Dona il tuo contributo! Grazie

- 1 pannello fotovoltaico policristallino 250Wp → costo 250 euro
- 4 pannelli fotovoltaici → costo 1.000 euro
- Spedizione 2 container da porto di La Spezia - al porto di Fogo (Capo Verde) → costo 4.500 euro per cadauno container

Per informazioni: Carolina Cravero - Ufficio AMSES Onlus -
Info: carol.amleto@yahoo.it